

DAL MONASTERO DI S. BENEDETTO IN NORCIA AL MONASTERO DI S. BENEDETTO IN MONTE

Liceo Classico Quadriennale
Classi : 1°, 3°, 4° LQ





37 S. Maria Collegiata
 38 Porta del Colle
 39 S. Vincenzo Domenicani
 40 La Nuotata Qu'ernali Refe-
 41 La Capuccini
 42 S. Sclastica Benedittini
 43 S. Bernardo
 44 Piaz. di Vireo
 45 Porta di Maderio
 46 La Mod. delle
 47 Mod. de' Cavali

1 S. Benedetto de Celestini
 2 Piazza Maggiore
 3 Castellina del Governatore
 4 Palazzo de Sig. Consoli
 5 S. Francesco de Conventuali
 6 S. Angelo Oratorio et Hosp.
 7 Piazza di Santa secca
 8 Oratorio della Misericor.
 9 S. Maria Madal. Hospedale
 10 S. Lucia Monache
 11 Piazza delle Piaggie
 12 Porta delle Piaggie
 13 S. Cirionimo oratorio
 14 Porta S. Leonardo

15 S. Leonardo Scol. Pie
 16 S. Giovanni Collegiata
 17 Porta S. Giovanni
 18 Piazza S. Giovanni
 19 Monache della Pace
 20 Monache di S. Antonio
 21 S. Spirito Priorato
 22 Porta di P.
 23 Oratorio di S. Agostino
 24 La Madonna de gli Angeli
 25 S. Chiara Monache
 26 S. Caterina Monache
 27 S. Agostino Agostiniani
 28 Piazza di S. Agostino

29 Piazza di S. Giacomo
 30 Porta de Massari
 31 S. Benedetto Oratorio
 32 Il Sacramento Oratorio
 33 Piazza S. Lorenzo
 34 S. Lorenzo Oratorio



Cripta della basilica di S. Benedetto

821 – Adrevaldo di Fleury

“...ruinae palatii eorum cum aedicula prope moenia Nursiae urbis...”

(De miraculis Sancti Benedicti)



- Il monastero di san Benedetto figura già nel 1115 come membro dell'Abbazia di **Sant'Eutizio**, vicino Preci, fondata nel **IV secolo** da monaci provenienti dalla Siria. I **rapporti** tra i due monasteri non furono **mai sereni**, soprattutto quando Norcia diventò Comune nel XIII secolo e tolse dei feudi a sant'Eutizio, che iniziò a perdere potere ed a vedere in modo ostile la protezione data dal Comune al monastero benedettino di Norcia. Alla fine del 1200 il monastero di Norcia fu staccato da sant'Eutizio e posto sotto l'autorità della santa Sede.

COPIA AUTENTICA DELLA BOLLA DI PAPA GREGORIO

1378 – Gregorio XI unisce
S. Benedetto a S. Eutizio
con pari dignità sotto un
unico abate.



DA MONASTERO A SEDE VESCOVILE ...

1618 – Con dodici monaci il monastero viene elevato ad abbazia (F. Ciucci) e tale resterà fino alla soppressione dell'Ordine nel 1810.

- Nel **1821** viene creata la diocesi di Norcia e il monastero ne diventa la sede fino al **2001**.



...A MONASTERO

- Nel 2001 dopo duecento anni il monastero riapre le porte ad un piccolo gruppo di monaci benedettini, che sotto la guida del fondatore P. Cassian Folsom creano una comunità monastica con l'obiettivo di condurre una vita in piena osservanza della regola di S.Benedetto .



2016: IL TERREMOTO

In seguito al terremoto del 2016, che danneggiò il monastero benedettino, i monaci hanno vissuto in strutture prefabbricate accanto al complesso monastico in Monte, un antico convento cappuccino sulle colline appena fuori Norcia, in fase di ristrutturazione. I monaci avevano già comprato dalla Diocesi l'edificio ed il terreno circostante nel 2007, desiderando ritirarsi in un luogo più silenzioso rispetto al centro di Norcia.



DA CONVENTO A MONASTERO

Il **convento cappuccino** e la contigua chiesa, risalenti al XVI secolo, furono abbandonati dai frati per un luogo più comodo vicino a Norcia: S: Maria delle Grazie. Il complesso conventuale fu in seguito acquistato dalla **Diocesi di Norcia**, che utilizzò l'edificio come **residenza estiva per i seminaristi** fino ai primi anni Sessanta del secolo scorso.

Lasciato di nuovo in stato di abbandono, nel corso degli anni **andò in rovina** e, quando fu comprato dai monaci, era ridotto ad un cumulo di macerie, ricoperto da rovi ed infestato da serpi. Anche la chiesa, negli anni precedenti **adibita a fienile**, era in stato di grave degrado.



LA VECCHIA CHIESA FRANCESCANO

Nella chiesa originaria esisteva un tramezzo, una struttura architettonica che divideva l'abside dalla navata, secondo l'uso francescano.

Per esigenze di una differente liturgia i monaci benedettini hanno fatto abbattere il tramezzo divisorio.



INIZIANO I LAVORI



LA NUOVA CHIESA DI SANTA MARIA IN MONTE

All'esterno la chiesa presenta una facciata dalla linea essenziale, con richiami allo stile romanico delle chiese umbre: sormontata da un timpano che ospita lo stemma dell'abbazia benedettina, non presenta il rosone, ma un'apertura di forma rettangolare.

Al piano inferiore si viene a creare un piccolo porticato sostenuto da due pilastri dal solo carattere funzionale, che creano tre aperture.



L'INTERNO DELLA CHIESA

Dal portico si accede all'interno della chiesa: si compone di una sola navata, con un arco che anticipa l'abside rialzata, decorata con alcuni affreschi di recente creazione, a cui fa capo l'incoronazione della Vergine ed alla cui base stanno dei finti marmi.



IL MONASTERO



Il cinquecentesco convento francescano è stato restaurato con criteri antisismici, ma sempre rispettando la struttura originale.

IL CHIOSTRO DEL MONASTERO

Il **chiostro**, circondato da portici, sostenuti da pilastri, per permettere la deambulazione anche in caso di pioggia, è il luogo **designato alla meditazione**.

Isolato dall'esterno (deriva dal latino «*claudo*»), funge da raccordo con le altre parti del monastero, tanto che ne può essere considerato il **centro primario**, dopo la chiesa.

In tutti i chiostri dei monasteri c'è un pozzo o una fontana, nell'antichità necessari per le esigenze quotidiane dei monaci oltre che per il **valore simbolico** dell'**acqua** stessa come **elemento purificatore**.





IL REFETTORIO



Il Refettorio è l'ambiente in cui i monaci mangiano tutti insieme, rimanendo in silenzio per ascoltare letture edificanti.

LO SCRIPTORIUM



E' l'ambiente deputato allo studio, alla lettura ed alla scrittura.

LA FORESTERIA

È lo spazio riservato all'accoglienza degli ospiti, separato dal monastero per non turbare la vita claustrale.



IL NEGOZIO E LA PORTINERIA

Nella parte più esterna del complesso monastico si trova un piccolo edificio adibito a portineria e a vendita di articoli religiosi e di alcuni prodotti realizzati all'interno del monastero.



DA PRIORATO AD ABBAZIA

La comunità benedettina da priorato è stata elevata ad Abbazia il 25 maggio 2024.

Per tale occasione fu realizzato lo stemma abbaziale a forma di scudo bipartito: da una parte è raffigurato il monte con croce, serpente a forma di esse e gigli, insegna dei Celestini alla cui congregazione appartenne l'antico monastero nursino. Dall'altro lato si vede il tronco di una quercia reciso con un nuovo ramo, simbolo di rinascita.

Completano lo stemma gli elementi araldici propri di un'abbazia: la mitra, il pastorale col sudario ed il motto adottato dai monaci dopo il sisma del 2016: «Nova facio omnia», che si ispira alle parole di Cristo rivolte all'uomo stupito davanti alla nuova Gerusalemme (Apocalisse 21.5)



I RAGAZZI INCONTRANO I MONACI

In occasione dell'uscita didattica del **20 febbraio 2025**, alcune classi dell'Istituto Battaglia di Norcia si sono recate al monastero di S. benedetto in monte dove hanno avuto un incontro con **l'abate Benedetto Nivakov** e **padre Placido**. I monaci hanno catturato l'attenzione dei ragazzi descrivendo la loro vita impostata secondo la stretta osservanza della **Regola di San Benedetto** e della loro giornata, regolata secondo l'orario solare, scandita da momenti di preghiera e di lavoro.



BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

C. Comino- F. Iambrenghi, *Seicento inedito*, Edizioni Nerbini, Firenze, 2013

F. Guarino- A. Melelli, *Abbazie benedettine in Umbria*, Quattroemme Srl, Perugia, 2008

R. Cordella, *Norcia e territorio, Guida storico-artistica*, «Una mostra, un restauro», Norcia 1995

<https://it.nursia.org/monastero-di-san-benedetto-in-monte/>